



**Politecnico
di Torino**



COMUNICATO STAMPA

Unite! guarda al futuro Concluso il sesto Dialogue della European Alliance di cui fa parte il Politecnico di Torino, recentemente rifinanziata dall'Unione Europea

Il Politecnico ha ospitato una delegazione di oltre 250 persone coinvolte nei due progetti europei finanziati all'Alleanza che lavora da tre anni sui temi della formazione e della ricerca e innovazione

Torino, 23 settembre 2022

Con oltre **250 partecipanti, tra comunità studentesca, accademica e amministrativa, provenienti da nove atenei europei**, si è appena **concluso al Politecnico di Torino il sesto Dialogue della European University Alliance Unite!**, che ha riunito dal 20 al 22 settembre le delegazioni delle università coinvolte, insieme a rappresentanti della Commissione Europea, della Conferenza dei Rettori CRUI, della rete dei principali Atenei tecnici tedeschi TU9, delle municipalità di Barcellona, Stoccolma e Torino, nonché delle altre cinque Alleanze Universitarie Europee legate alla rete CLUSTER.

Il Dialogue ha simbolicamente rappresentato la **chiusura della fase pilota del progetto** e il **lancio della seconda fase dell'Alleanza**, recentemente rifinanziata dalla Commissione per i prossimi quattro anni.

Gli atenei tecnici di Darmstadt, Barcellona, Helsinki, Stoccolma, Graz, Wrocław e Torino, insieme alle Università di Lisbona e Grenoble, si sono riuniti al Politecnico per tre giorni di conferenze, lavori e workshop, presentando i risultati raggiunti nella fase pilota del progetto Erasmus+, che si chiude proprio con questo sesto Dialogue, e in quella del progetto H2020 condotto sempre all'interno dell'Alleanza, ancora in corso d'opera, prospettando le nuove attività previste per i prossimi 4 anni.

In occasione del Dialogue i Rettori della Wrocław University of Science and Technology e della Technical University di Graz hanno inoltre firmato lo statuto di Unite!, suggellando così il loro ingresso ufficiale nell'Alleanza.

Il progetto Erasmus+ dell'Alleanza è focalizzato sui temi della formazione, prevedendo in particolare un dottorato congiunto, e ha coinvolto nei tre anni passati oltre 500 persone tra accademia, aree amministrative e comunità studentesca

La fase pilota del secondo progetto Unite!, finanziato all'interno del programma H2020 e focalizzato sui temi di ricerca e innovazione, ha rappresentato un altro tema chiave del Dialogue, considerato che tutto il personale impegnato sui due progetti si è riunito per la prima volta in questa occasione. A partire da **novembre 2022 avrà inizio la seconda fase** di attività dell'Alleanza.

“Il VI Dialogue è stato un grande successo, sia per la quantità di partecipanti, sia per il livello e la varietà di oratori alle diverse tavole rotonde organizzate nei 3 giorni di durata dell'evento”, ha commentato il Professor **Roberto Zanino**, Key Liaison Officer di Unite! per il Politecnico di Torino: “per la prima volta, tutti i Rettori e i Presidenti dei nove atenei partner si sono ritrovati in un workshop moderato dal Segretario generale di CESAER, David Bohmert. Allo stesso tempo e sempre per la prima volta è stato possibile riunire in una tavola rotonda i rappresentanti di città come Torino, sedi di diverse Alleanze Universitarie Europee, nonché organizzare un incontro tra i rappresentanti di tutte e sei le Alleanze - inclusa Unite! - legate alla rete CLUSTER”.

Informazioni generali

➤ **Unite!**

Unite! è un'Alleanza Universitaria Europea imperniata sull'innovazione, la tecnologia e l'ingegneria. Come Alleanza strategica di Università accomunate da valori, visione e fiducia condivisi, Unite! si impegna ad essere una guida, nel campo di tecnologia e innovazione, verso una transizione europea green e digitale. I suoi principali campi d'azione sono Energia Sostenibile, Intelligenza Artificiale, Industria 4.0 e Impresa. Gli Atenei coinvolti sono: Technical University of Darmstadt (Germania); Aalto University (Finlandia), KTH Royal Institute of Technology (Svezia), Universidade de Lisboa (Portogallo) Universitat Politècnica de Catalunya · BarcelonaTech (Spagna) Grenoble INP-UGA (Francia), Politecnico di Torino (Italia), TU Graz (Austria), Wrocław University of Science and Technology (Polonia). Insieme, queste Università riuniscono oltre 280.000 studenti e circa 80.000 laureati all'anno. L'Unione Europea sostiene l'Alleanza con due fonti di finanziamento: l'appena rinnovato bando Erasmus+ e un ulteriore finanziamento nel campo Horizon 2020 per integrare Ricerca e Innovazione all'interno dell'Alleanza. Entrambi i programmi intendono rafforzare la Didattica e la ricerca delle Università Europee consolidando lo Spazio Educativo e di Ricerca Europeo.

➤ **L'iniziativa delle università europee**

La European Universities Initiative è stata lanciata nel 2019 per costituire uno Spazio Educativo Europeo entro il 2025. Le Università Europee sono Alleanze transnazionali di Atenei di tutta Europa, che condividono strategie di lungo termine volte a promuovere valori e identità europee. L'iniziativa è finalizzata a rafforzare consistentemente la mobilità studentesca e accademica e a rinsaldare qualità, inclusività e competitività dello Spazio Universitario Europeo. Le prime 17 Alleanze sono state selezionate in occasione della call Erasmus+ 2019, per condurre una fase pilota di 3 anni volta a fondare le future Università Europee. Unite! è parte di questo primo gruppo. Altre 24 Alleanze sono state istituite con un'ulteriore call nel 2020.

La nuova fase prevista per la fine del 2022 ricade nelle call per l'ulteriore sviluppo della European Universities Initiative, che intende incrementare il numero di Alleanze a 60 includendo così oltre 500 università entro metà 2024. Il budget Erasmus+ è di circa 1,1 miliardi di euro per il periodo 2021-2027. L'obiettivo finale è quello di stabilire una cooperazione di lungo termine che sia ben strutturata e sostenibile, creando campus interuniversitari europei dove le comunità studentesca, accademica e amministrativa di tutta Europa possano profittare dei programmi di mobilità e creare nuove conoscenze condivise, che attraversino confini geografici e disciplinari.